



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
 SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA
 UE

Alla Camera dei Deputati
 Ufficio Rapporti con l'Unione europea

Al Senato della Repubblica
 Ufficio Rapporti con le istituzioni
 dell'Unione europea

e, p.c., ai Nuclei di valutazione degli atti UE di

Ministero delle Politiche agricole,
 alimentari e forestali

Ministero degli Affari esteri
 e della cooperazione internazionale

Ministero delle Infrastrutture
 e della mobilità sostenibili

Ministero della Difesa

Ministero della Transizione ecologica

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, per quanto riguarda le restrizioni all'accesso alle acque dell'Unione COM(2021)356

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 6, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, in merito alla proposta di atto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
 dott.ssa. Daria Provvidenza Petralia



Firmato digitalmente da
 PETRALIA DARIA PROVVIDEN
 C = IT
 O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
 MINISTRI

info attive

Da: Tucciarone Paola <p.tucciarone@politicheagricole.it> per conto di NUCLEO AGRICOLTURA <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>
Inviato: lunedì 19 luglio 2021 11:58
A: info attive
Cc: GABINETTO UFFICIO LEGISLATIVO; Esposito Enrico; CAPOGABINETTO SEGRETERIA
Oggetto: I: COM(2021)356_richiesta_relazione
Allegati: 03_Format Relazione+Tabella Corrispondenza- art 6 c 4 e 5 - L 234-2012 _COM(2020) 356.docx

Contr. completamento: Completare
Stato contrassegno: Contrassegnato

Si fa riferimento alla richiesta contenuta nella mail in calce per trasmettere, in allegato, la relazione predisposta dal competente Dipartimento di questa Amministrazione, sulla proposta della Commissione indicata in oggetto.

Cordialmente,

Paola Tucciarone



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Paola Tucciarone
Responsabile del Nucleo
di valutazione degli atti UE
06 466530 68 / 72

Da: info attive <infoattive@governo.it>
Inviato: giovedì 8 luglio 2021 16:57
A: NUCLEO AGRICOLTURA <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>
Cc: Tucciarone Paola <p.tucciarone@politicheagricole.it>; dgue.segreteria@esteri.it <dgue.segreteria@esteri.it>; rpue.pe@esteri.it <rpue.pe@esteri.it>; [segreteria tecnica capodip](mailto:segreteria tecnica capodip@politicheeuropee.it) <segreteria tecnica capodip@politicheeuropee.it>; legislativo.segr@mit.gov.it <legislativo.segr@mit.gov.it>; chiara.palermo@mit.gov.it <chiara.palermo@mit.gov.it>; cacopardi.gm@mit.gov.it <cacopardi.gm@mit.gov.it>; segr.dipinfra@mit.gov.it <segr.dipinfra@mit.gov.it>; dti.segr@mit.gov.it <dti.segr@mit.gov.it>; uflegislativo.5rep.ca@difesa.it <uflegislativo.5rep.ca@difesa.it>; uflegislativo.12sez.ca@difesa.it <uflegislativo.12sez.ca@difesa.it>; nucleovalutazione.attive@minambiente.it <nucleovalutazione.attive@minambiente.it>; claudio.contessa@minambiente.it <claudio.contessa@minambiente.it>; [segreteria tecnica capodip](mailto:segreteria tecnica capodip@politicheeuropee.it) <segreteria tecnica capodip@politicheeuropee.it>; Segreteria ufficio politiche europee <Segreteria.ufficiopoliticheeuropee@governo.it>; Segreteria Ciae <segreteriaciae@governo.it>; Segreteria Mercato Interno Concorrenza <segreteria.mercatointernoconcorrenza@governo.it>; Coordinamento Aiuti di Stato <coordinamentoaiutidistato@governo.it>; Petralia Daria Provvidenza <D.Petralia@governo.it>

Oggetto: COM(2021)356_richiesta_relazione

Si trasmette la nota di questo Dipartimento prot. 6279 dell'8/7/2021 di richiesta, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234/2012, della relazione accompagnata dalla tabella di corrispondenza, prevista da DPCM del 17 marzo 2015, in merito al progetto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

Cordiali saluti



**DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE

LARGO CHIGI, 19
00187 - ROMA
infoattiue@governo.it



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, per quanto riguarda le restrizioni all'accesso alle acque dell'Unione.

- Codice della proposta: COM(2021) 356 final
- Codice interistituzionale: 2021/0176(COD)
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Premessa: finalità e contesto

Scopo principale della proposta è prorogare, per altri 10 anni, le attuali deroghe alla norma generale che conferiscono ai pescherecci dell'Unione parità di accesso alle acque e alle risorse dell'Unione. La proposta mira a evitare l'interruzione del regime di accesso specifico previsto all'articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 1380/2013.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta si basa sull'articolo 43, paragrafo 2, del TFUE, in quanto stabilisce le disposizioni necessarie per perseguire gli obiettivi della politica comune della pesca.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rientra nella competenza esclusiva dell'Unione (articolo 3, paragrafo 1, lettera d), del TFUE). Pertanto, il principio di sussidiarietà non si applica.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Poiché concerne essenzialmente una proroga limitata nel tempo di una misura già prevista dal regolamento (UE) n. 1380/2013, la proposta rispetta il principio di proporzionalità.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

In relazione all'attuale stato di conservazione di numerosi stock e della persistente vulnerabilità delle acque costiere sotto il profilo della conservazione, nonché delle difficoltà esistenti nelle zone costiere che dipendono fortemente dalla pesca e hanno scarse possibilità di beneficiare di un altro tipo di sviluppo economico, gli obiettivi del regime specifico rimangono altrettanto validi di quanto lo erano nei decenni precedenti.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto sono conformi all'interesse nazionale, atteso che, peraltro, propone di modificare l'allegato I del regolamento (UE) n. 1380/2013, che stabilisce, per ogni Stato membro, le zone geografiche delle fasce costiere di altri Stati membri in cui detto Stato può esercitare attività di pesca nonché le specie che è autorizzato a pescare. Nello specifico, tale modifica tiene conto anche di una comunicazione congiunta di Italia e Grecia alla Commissione, del 9 giugno 2020, relativa all'accesso dei pescherecci italiani alle acque territoriali greche (tra 6 e 12 miglia) ai sensi dell'accordo bilaterale tra gli Stati membri interessati.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Gli Stati membri non hanno mai segnalato conflitti in relazione all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013. Pertanto, lo CSTEP ha osservato che tale disposizione, in vigore dall'inizio degli anni '70 e inclusa nel primo regolamento di base della PCP nel 1982 e in ogni sua revisione successiva (1992, 2002, 2013), è ampiamente accettata e consente di evitare conflitti tra gli Stati membri.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Dalla proposta di regolamento in questione non si rilevano ulteriori spese a carico dello Stato Italia.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

2. Effetti sull'ordinamento nazionale
Non pertinente.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
Non pertinente.
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Non pertinente.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
La proposta di regolamento garantisce l'accesso dei pescherecci italiani alle acque territoriali greche (tra le 6 e le 12 miglia), ai sensi dell'accordo bilaterale tra gli Stati membri interessati, sulla base dei diritti storici acquisiti.

Altro

Nulla.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, per quanto riguarda le restrizioni all'accesso alle acque dell'Unione.
<ul style="list-style-type: none">- Codice della proposta: COM(2021) 356 final- Codice interistituzionale: 2021/0176(COD)- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, per quanto riguarda le restrizioni all'accesso alle acque dell'Unione.	//	Trattasi di proposta diretta a prorogare, per altri 10 anni, le attuali deroghe alla norma generale che conferiscono ai pescherecci dell'Unione parità di accesso alle acque e alle risorse dell'Unione. La proposta mira a evitare l'interruzione del regime di accesso specifico previsto all'articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 1380/2013. La materia trattata non ha quindi corrispondenza con norme nazionali vigenti, atteso che la relativa disciplina è interamente affidata alle fonti normative unionali.